

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 MAR. 2001

=====

ADDI' **27 MAR. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

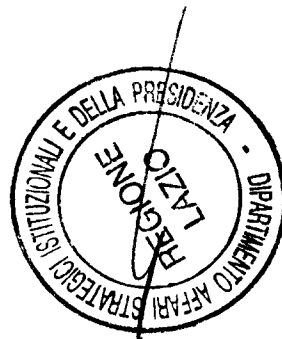
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N° 420

OGGETTO: Comune di SEZZE (LT)
Variante al PRG per la realizzazione della nuova Caserma dell'Arma dei Carabinieri in località Zoccolanti, Via Roccagorga. Legge 3.1.1978, n.1 e legge 18.11.1998, n.415 - legge regionale 2.7.1987, n.36, artt.5 e 6. (Del.Cons. 4.1.2000, n.2 e Del. Giunta Municipale 24.1.2000, n.15.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

- VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8;
- VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n.8;
- VISTA la legge 3.1.1978, n.1 e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 2.7.1987, n.36;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127;

PREMESSO che il Comune di Sezze (LT) è disciplinato ai fini urbanistici da un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R.L. n.1425 del 27.4.1976;

CHE con deliberazione consiliare n.2 del 4.1.2000 e deliberazione della Giunta comunale n.15 del 24.1.2000, entrambe esecutive a termini di legge, il Comune di Sezze in armonia con le disposizioni della legge 18.11.1998, n.415 ha approvato, ai sensi del 5° comma dell'art.1 della legge 3.1.1978, n.1, rispettivamente la localizzazione della nuova Caserma dell'Arma dei Carabinieri in località Zoccolanti, Via Roccaporga, in variante al P.R.G. ed il relativo progetto esecutivo;

CHE la stessa variante è stata pubblicata all'Albo Pretorio, previa inserzione del relativo avviso sul Foglio Annunzi legali della Provincia di Latina n. 8 del 28.1.2000 per il periodo di 10 giorni consecutivi;

CHE con deliberazione consiliare n.34 del 13.3.2000 l'Amministrazione comunale ha preso atto che durante il periodo di pubblicazione e nei dieci giorni successivi, a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nei modi e forme di legge, ai sensi dell'art.6 della L.167/62 non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto da parte del Comune costituisce adozione di variante al P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'art.1, 5° comma della legge 3.1.1978, n.1, per l'esame della quale si applicano le norme di cui agli artt.5 e 6 della L.R. 36/87;

VISTA la nota 3.5.2000, n.100827/4/A con la quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente - Servizio Geologico regionale e Conservazione del suolo, ha espresso, ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n.64, ha espresso parere favorevole alla localizzazione della Caserma dei Carabinieri in località Zoccolanti in Comune di Sezze, nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche, e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni da inserire nella delibera comunale di adozione e/o di approvazione e nelle norme tecniche di attuazione:



1. *devono essere rispettate le prescrizioni indicate nella relazione geologica a firma del Geologo Mario Chizzoni;*
2. *gli sbancamenti e i movimenti di terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarico e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;*
3. *l'area sia munita di un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane, dimensionato opportunamente in riferimento alle superfici impermeabili da realizzarsi, collegato con i sistemi idraulici già presenti nel territorio al fine di evitare fenomeni di erosione superficiale ed eventuali impaludamenti sia nell'area di interesse che a valle della stessa;*
4. *dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettazione nel corso dei lavori ed evitando ogni intervento di tombamento e/o riduzione dell'alveo, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;*
5. *ogni intervento edificatorio dovrà essere preceduto da una indagine geologica e geotecnica atta a definire sui reali luoghi di imposta, le caratteristiche geomeccaniche dei terreni, la presenza e lo stato di conservazione di eventuali cavità, la stabilità dei terreni e a verificare l'esatta posizione ed escursione della falda;*
6. *le fondazioni dei fabbricati dovranno intestarsi ed essere debitamente incastrate nei livelli integri e non alterati dei materiali vulcanici presenti;*
7. *le fondazioni dovranno interessare terreni appartenenti al medesimo litotipo evitando i contatti laterali tra terreni aventi comportamenti differenziati nei confronti delle sollecitazioni sismiche;*
8. *nel caso di scelta di fondazioni su plinti o su pali, gli stessi dovranno essere debitamente collegati fra loro;*
9. *siano necessariamente eseguiti gli allacci al sistema fognario cittadino;".*

VISTA la nota 6.6.2000 con la quale il Sindaco del Comune di Sezze, sulla base dell'istruttoria per la certificazione delle terre di uso civico redatta dal perito agrario Alessandro Abelardi, incaricato dall'Assessorato Usi Civici della regione Lazio, ha certificato che il terreno ubicato in Sezze, distinto in catasto al Foglio 36, mappali 1174 e 228, interessato dalla realizzazione della Caserma dei Carabinieri, non è gravato da uso civico;

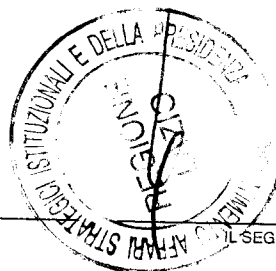
VISTA la nota 12.01.2001, n.0171 con la quale il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area F ha attestato, ai sensi della legge 3.1.1986, n.1, che la proposta urbanistica in oggetto riguarda terreni di natura privata liberi da diritti civici;

VISTA la nota 28.6.2000, n.274 con la quale l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Latina-Servizio di Igiene ha espresso parere sanitario favorevole;

VISTA la nota 7.1.2000 con la quale il Sindaco certifica che sui terreni oggetto dell'intervento "non sussistono vincoli paesistici ed archeologici; non sussistono vincoli anche in relazione agli accertamenti emergenti ai sensi delle LL.RR.24 e 25 del 6.7.1998, di

Handwritten initials and signature of the Assessor.

L'ASSESSORE



IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

approvazione dei Piani Territoriali Paesistici; non sono interessati da boschi, né da progetti di rimboschimento, né sono stati percorsi da fuoco." (.....);

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante di che trattasi, presentati dal Comune al Dipartimento Urbanistica e Casa per l'approvazione, sono stati sottoposti all'esame dell'Area 13/E-1, Pianificazione Comunale Sud;

VISTA la relazione 16.01.2001, n. 8/G.G., con la quale la predetta struttura, per le considerazioni appresso riportate, ha ritenuto ammissibile e meritevole di approvazione la variante di che trattasi con l'osservanza delle seguenti raccomandazioni e prescrizioni:

1. Dovrà essere soddisfatto il criterio di accessibilità alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n.503 del 24.7.1996 e con le prescrizioni tecniche di cui al D.M. n.236 del 14.6.1989.

ST
~~2. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisito il parere igienico-sanitario della competente ASL.~~

2 Dovrà valutarsi l'opportunità di segnalare la possibile uscita di automezzi di pronto intervento sulla Strada Provinciale "Roccheggiana", fermo restando comunque altre e diverse competenze anche in materia di circolazione stradale.

3 Dovranno quanto più possibile essere salvaguardate le eventuali alberature esistenti sul lotto."

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento, situata sulla S.P. Roccheggiana, distinta al Nuovo Catasto Terreni della Provincia di Latina al Foglio di mappa n.36, particelle 1174 e 228/parte, per una superficie complessiva di mq.3.600, allo stato è da considerarsi ai fini urbanistici priva di specifica destinazione urbanistica in quanto risultante dalla riduzione dell'ampiezza del vincolo di rispetto cimiteriale (Zona I3 di P.R.G.), disposto dal Prefetto della Provincia di Latina con Decreto n.1488/1-Sett. Del 22.11.1996;

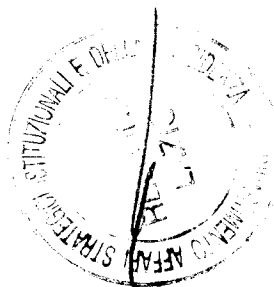
RILEVATO che a seguito del sopra citato Decreto prefettizio 1488/1/1996 di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale da 200 metri a 50 metri, maggiori e più consistenti aree sono da considerarsi prive di destinazione urbanistica, e, pertanto, fermo restando quanto stabilito dall'art.4 della legge 28.1.1977, n.10 e dalla legge regionale 21.11.1990, n.86, l'Amministrazione comunale dovrà provvedere con sollecitudine alla loro classificazione mediante apposita variante urbanistica, secondo i criteri zonizzativi del vigente PRG;

CHE a seguito della variante l'area, tenuto conto del vigente strumento urbanistico, nonché della destinazione d'uso dell'edificio progettato, assumerà la classificazione di zona "F" - Servizi ed impianti di interesse generale - sottozona "F2" Servizi di interesse pubblico, anche di proprietà privata, con Indice di Fabbricabilità Fondiario (IFF) pari a quello risultante dal progetto approvato e qualsiasi modifica al predetto progetto, costituente variante al PRG così approvato, dovrà essere sottoposto a nuova procedura di approvazione da parte delle competenti Amministrazioni;

ST
P
L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

ST
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA



RITENUTO di condividere e fare proprio il parere, sopra riportato, reso con relazione 16.01.2001, n. 8/G.G., dal Dipartimento Urbanistica e Casa - Area 13/E, Pianificazione Comunale Sud;

DELIBERA

Con le prescrizioni e raccomandazioni, tutte sopra riportate, contenute nella relazione 16.01.2001, n. 8/G.G., dell'Area 13/E, Pianificazione - Copianificazione Comunale Sud del Dipartimento Urbanistica e Casa e nel parere 3.5.2000, n.100827/4/A, reso ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n.64, dall'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente, Servizio Geologico regionale è approvata la variante al Piano Regolatore Generale, adottata dal Comune di Sezze (LT), ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 1/78, con Deliberazione Consiliare 4.1.2000, n.2 e Deliberazione di Giunta Municipale 24.1.2000, n.15 per la realizzazione della nuova Caserma dell'Arma dei Carabinieri in località Zoccolanti, Via Roccagorga.

Il progetto è vistato dall'Assessore all'Urbanistica e Casa nei seguenti elaborati:

Tav.1- Aerofotogrammetria, Ubicazione fabbricato; **Tav.2** - Planimetrie catastali; **Tav.3** - Planimetria Generale, Sistemazione esterna; **Tav.4** - Pianta Piano Interrato; **Tav.5** - Pianta Piano Rialzato; **Tav.6** - Pianta piano Primo; **Tav.7** - Pianta Piano Sottotetto; **Tav.8** - Pianta Piano copertura; **Tav.9** - Prospetto AA; **Tav.10** - Prospetto BB; **Tav.11** - Prospetto CC; **Tav.12** - Prospetto D-D; **Tav.13** - Sezione E-E; **Tav.14** - Sezione F-F; **Tav.15** - Abaco Infissi; **Tav.16** - Nodi infissi; **Tav.17** - Particolare Camere di sicurezza; **Tav.18**-Particolari Costruttivi; **Tav.19**-Particolari Costruttivi; **Tav.20** - Schema di Rete idrica e Fognante, particolari costruttivi; **Tav.21**- Canne Fumarie (centrale termica alloggi) e cavedi impianto di condizionamento; **Tav. A** - Relazione Tecnica; **Tav. E** -Piano Particellare di esproprio.

La presente delibera, non soggetta a controllo ai sensi dell'art.17, punto 32 della legge 15.5.1997, n.127, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI

28 MAR 2001

